

# Protocollo antiusura, la firma in Prefettura

## L'APPELLO DEL PREFETTO FRANCESCO ESPOSITO «LE VITTIME DEVONO TROVARE CORAGGIO E FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI PER SPORGERE DENUNCIA»

### IL PROTOCOLLO

Un protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto al fenomeno dell'usura. La firma ieri a palazzo di Governo con il prefetto di Salerno, Francesco Esposito e il presidente regionale dell'ABI Campania, Giuseppe Mario Nargi alla presenza del commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, prefetto Maria Grazia Nicolò. Obiettivo, mettere a punto una rete territoriale tra istituzioni pubbliche e private che confluiranno nell'"Osservatorio provinciale sul fenomeno dell'usura" istituito nella stessa giornata di ieri presso la Prefettura che si impegnerà attraverso uno scambio di conoscenze, di esperienze e di buone prassi ad intercettare in tempo e ad anticipare la soglia di intervento rispetto a situazioni di fragilità di famiglie e imprese, in una logica di valorizzazione di una rete di solidarietà prima che si possano creare situazioni di disagio e sofferenza.

Nello specifico l'Osservatorio provinciale sarà chiamato a promuovere campagne informative sull'utilizzo dei Fondi di prevenzione dell'usura; ad offrire un sostegno ad iniziative di prevenzione del fenomeno dell'usura, del sovraindebitamento e della cattiva gestione del denaro, anche attraverso la promozione dell'educazione finanziaria; ad attuare forme di coordinamento e promozione per contrastare la pubblicità ingannevole in tema di concessioni di credito dietro cessioni di aliquote stipendiali; a promuovere iniziative per incrementare, diffondendo un'informazione corretta sulle sue caratteristiche, l'attività di microcredito finalizzata all'inclusione sociale e finanziaria delle fasce vulnerabili della popolazione. Altro fenomeno sotto controllo è l'esercizio abusivo del credito, che rischia di escludere dal circuito finanziario legale famiglie e imprese che possono diventare facile preda del credito gestito dalla malavita e dagli usurai. Gli istituti di credito e i Confidi aderenti avranno il compito di individuare al loro interno le figure dei "facilitatori-referenti informativi", che saranno invitati a promuovere la più ampia conoscenza degli strumenti di prevenzione e di solidarietà che la normativa antiusura prevede a tutela delle vittime. «Occorre creare un'ampia rete di soggetti tra cui anche la Camera di Commercio e le associazioni di categoria che dovranno contribuire a far emergere il fenomeno dell'usura che, per sua natura, ha carattere sommerso e le cui cause sono riconducibili ad una molteplicità di fattori, come la scarsa propensione delle vittime a sporgere denuncia, la diffidenza verso le istituzioni, la difficoltà di accedere al credito legale - ha detto il prefetto - È di fondamentale importanza che vi sia la massima collaborazione delle vittime a sporgere denuncia, perché solo in tal modo è possibile contrastare adeguatamente l'usura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA